

L'INTERVISTA

Il verde Monguzzi propone un patto con la maggioranza
“Possiamo lavorare insieme”

CARLO Monguzzi, capogruppo dei Verdi in Regione, vi aspettavate che il governo impugnasse di fronte alla Consulta la legge?

«No. È lo stesso governo che autorizza lo scempio di Villa Certosa per Berlusconi. Questa legge è uno dei fiori all'occhiello di Formigoni: questo è solo un capitolo dello scontro tra il premier e il governatore».

Anche l'opposizione aveva fatto gli stessi rilievi del governo?

«Anche noi avevamo contestato

la possibilità per i proprietari di pagare parte degli oneri di urbanizzazione realizzando verde e servizi, e avevamo avvertito la possibilità che fosse la Regione a tracciare da sola la mappatura dei rischi idrogeologici. Sui ripetitori dei cellulari, invece, chiediamo un piano regolatore che disciplini le antenne».

Se la legge dovrà essere riscritta, quali sono i paletti che porrete?

«La pianificazione urbanistica deve tornare a essere materia della

Regione e non solo del Comune: adesso c'è il rischio che ci sia troppo spazio per i signori del cemento. E poi ci sono le aree standard ridotte del 30 per cento. Ma a Boni chiediamo anche che non venga reintrodotta l'abuso dei sottotetti e che accolga la nostra richiesta di impedire i parcheggi sotterranei che prevedono il taglio degli alberi. Possiamo lavorare insieme e impedire che questa legge devasti il territorio».

(alessia gallione)

